

CLPC/2013/5 del 12/12/2013

CONSIGLIO LOCALE di PIACENZA

Oggetto: **PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO (L.R. 23/2011 ART.8 COMMA 6 LETT. B) IN MERITO ALLE MODALITA' SPECIFICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI.**

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO LOCALE DI PIACENZA

f.to Prof. Massimo Trespidi

parere di regolarità tecnica
il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

CLPC/2013/5 del 12/12/2013

CONSIGLIO LOCALE di PIACENZA

L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese di dicembre alle ore 13,00 presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 -, si è riunito il Consiglio Locale di Piacenza convocato con lettera prot. n. AT/2013/5884 del 5.12.2013.

Assume la presidenza il Coordinatore Massimo Trespidi, che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretaria verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
AGAZZANO	Cignatta Lino	Sindaco	SI'	0,7766
ALSENO	Milano Rosario	Sindaco	SI'	1,5601
BESENZONE	Garavelli Luigi	Sindaco	SI'	0,4653
BETTOLA			NO	1,0410
BOBBIO			NO	1,2436
BORGONOVO	Barbieri Roberto	Sindaco	SI'	2,3592
CADEO	Bricconi Marco	Sindaco	SI'	1,9099
CALENDASCO	Zangrandi Francesco	Sindaco	SI'	0,8842
CAMINATA	Dovati Danilo	Sindaco	SI'	0,2660
CAORSO	Callori Fabio	Sindaco	SI'	1,5621
CARPANETO	Zanrei Gianni	Sindaco	SI'	2,3325
CASTELL'ARQUATO	Rocchetta Ivano	Sindaco	SI'	4,0662
CASTEL S. GIOVANNI	Capelli Carlo Giovanni	Sindaco	SI'	1,5285
CASTELVETRO	Quintavalla Luca	Sindaco	SI'	1,7767
CERIGNALE			NO	0,2316
COLI	Poggi Massimo	Sindaco	SI'	0,4593
CORTEBRUGNATELLA			NO	0,3785
CORTEMAGGIORE	Girometta Gabriele	Sindaco	SI'	1,4557
FARINI			NO	0,6016
FERRIERE			NO	0,5930
FIORENZUOLA D'ARDA			NO	4,4240
GAZZOLA			NO	0,7564

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
GOSSOLENGO	Bianchi Maria	Sindaco	SI'	1,7331
GRAGNANO	Barocelli Andrea	Sindaco	SI'	1,4357
GROPPARELLO	Moschini Federico	Vice Sindaco	SI'	0,8489
LUGAGNANO	Papamarengi Jonathan	Sindaco	SI'	1,3700
MONTICELLI D'ONG.	Sfriso Michele	Sindaco	SI'	1,7323
MORFASSO			NO	0,5020
NIBBIANO			NO	0,8315
OTTONE			NO	0,3497
PECORARA			NO	0,4180
PIACENZA	Dosi Paolo	Sindaco	SI'	28,7354
PIANELLO	Giuppi Sergio	Assessore	SI'	0,8392
PIOZZANO	Repetti Bruno	Sindaco	SI'	0,3702
PODENZANO	Ghisoni Alessandro	Sindaco	SI'	2,7460
PONTEDELL'OLIO			NO	1,5923
PONTENURE	Fagnoni Angela	Sindaco	SI'	2,0012
RIVERGARO	Martini Pietro	Sindaco	SI'	2,1378
ROTOFRENO	Veneziani Raffaele	Sindaco	SI'	3,5005
S.GIORGIO P.NO	Gardella Monica	Assessore	SI'	1,8433
S. PIETRO IN CERRO			NO	0,4510
SARMATO	Tanzi Anna	Sindaco	SI'	1,0182
TRAVO			NO	0,7547
VERNASCA	Molinari Gianluigi	Sindaco	SI'	0,8253
VIGOLZONE	Caragnano Loris	Vice Sindaco	SI'	1,4021
VILLANOVA	Emani Emanuele	Vice Sindaco	SI'	0,7385
ZERBA	Borrè Claudia	Sindaco	SI'	0,2137
ZIANO			NO	0,9374
PROVINCIA di PIACENZA	Trespidi Massimo	Presidente	SI'	10,0000

Presenti n. 33 quote 84,89 Assenti n. 16 quote 15,10

Riconosciuta la validità della seduta, il Prof. Massimo Trespidi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO (L.R. 23/2011 ART.8 COMMA 6 LETT. B) IN MERITO ALLE MODALITA' SPECIFICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI.

Premesso che:

- con deliberazione CLPC n. 1 del 14 marzo 2013 il Consiglio Locale di ATERSIR Piacenza ha deciso unanimemente *“di mantenere quale bacino di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani quello corrispondente al territorio provinciale piacentino”*, secondo quanto previsto dalla L.R.23/2011 art.8 comma 6 lett.a.
- occorre rinnovare gli affidamenti della gestione, per detto bacino, del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, scaduta in data 20.12.2011;
- occorre conseguentemente individuare la forma dell'affidamento tra quelle consentite dall'ordinamento nazionale e comunitario e quindi: scelta del concessionario tramite procedura ad evidenza pubblica; affidamento diretto a società mista con selezione del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica avente contemporaneamente come oggetto la scelta del socio e l'affidamento dei compiti operativi ad esso attribuiti; affidamento a soggetto pubblico in possesso dei requisiti per la gestione in house;
- la decisione in merito alle modalità di affidamento dei servizi compete, a norma dell'art. 7 comma 54 lettera f) della L.R. 23/2011, al Consiglio d'Ambito;
- permane tuttavia in capo al Consiglio Locale la facoltà di proposta ed in tal senso, con deliberazione CLPC n. 2 del 14 marzo 2013 il Consiglio Locale all'unanimità ha deciso *“di esprimere nei confronti del Consiglio d'Ambito di ATERSIR la richiesta di non procedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale della provincia di Piacenza, in attesa dell'esito di un'indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica circa l'affidamento della gestione ad un soggetto pubblico posseduto dai Comuni, secondo quanto previsto dalle normative nazionali ed europee”* dando altresì mandato all'Ufficio di Presidenza di trovare le forme più idonee per attivare, in sinergia con il sub-ambito territoriale di Reggio Emilia, un'analisi propedeutica alla costituzione del soggetto pubblico di cui sopra che sia in grado di rispondere ai criteri giuridici, tecnici ed economici di solidità ed affidabilità ... omissis...”;
- la struttura tecnica di ATERSIR ha conseguentemente effettuato gli approfondimenti richiesti anche mediante l'affidamento di consulenze specialistiche a NERA s.r.l. per gli aspetti economico/finanziari relativi all'indennizzo del Gestore uscente ed allo Studio Associato Bonelli Erede Pappalardo, per quanto riguarda le problematiche giuridiche ed amministrative;
- ulteriori elementi di giudizio, con particolare riferimento alla valutazione comparativa tra l'ipotesi di affidamento disgiunto dei due servizi (servizi idrici e servizi di gestione dei RSU) e quella di affidamento congiunto, discendono dagli approfondimenti a suo tempo avviati con delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito di Piacenza n. 13 del 28.09.2011 relativa alla procedura per il rinnovo degli affidamenti dei servizi di competenza, sulla base della normativa allora vigente;

considerato che:

- dagli approfondimenti effettuati emergono rilevanti criticità in merito all'ipotesi di affidamento dei servizi ad un soggetto pubblico mediante la formula dell'in house providing ed in particolare:
 - non percorribilità, perché non pienamente conforme alla normativa vigente, della gestione mediante azienda speciale; quand'anche forse percorribile, tale forma di gestione comporterebbe l'obbligo del ripristino del pareggio di bilancio per gli Enti proprietari in caso di disavanzo della gestione, con il conseguente coinvolgimento dei bilanci di questi ultimi in una fase già caratterizzata da rilevanti ristrettezze finanziarie;
 - sottoposizione al patto di stabilità anche nel caso di gestione mediante società per azioni interamente pubblica: con i conseguenti vincoli alla gestione operativa, alla possibilità di reperire i finanziamenti necessari per gli investimenti e con le possibili ripercussioni sugli Enti proprietari in caso di mancato rispetto da parte della società dei limiti del patto;
 - entità del valore di indennizzo da corrispondere al gestore uscente, in prima approssimazione stimato tra i 75 e gli 80 milioni di €, che comporterebbe da un lato un esborso incompatibile con le disponibilità dei Comuni e dall'altro difficoltà di reperimento dei crediti necessari a farvi fronte;
- dalla prima fase di valutazione comparativa per la scelta tra l'affidamento unico oppure separato dei servizi, effettuato anche mediante uno specifico approfondimento commissionato all'Università Cattolica di Piacenza, sulla base della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito di Piacenza n. 13 del 28.09. 2011, è emerso un orientamento favorevole all'affidamento congiunto dei servizi idrico e di gestione dei rifiuti; ciò pur in presenza di alcuni limiti e condizioni dei quali tenere conto, in sede di predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gare, al fine di ottenere il prevalere degli aspetti positivi legati alle economie di scopo rispetto a quelli negativi dovuti essenzialmente alla riduzione del numero dei competitors nella procedura selettiva;

ritenuto che:

- sia opportuno ricercare una forma di affidamento della gestione dei Servizi Idrico Integrato e di Gestione dei Rifiuti Urbani che garantisca alla pubblica committenza un ruolo di indirizzo e di controllo più ampio rispetto a quello consentito dalla ordinaria procedura di affidamento della concessione mediante procedura ad evidenza pubblica;
- anche sulla base dell'attività istruttoria sopra richiamata, tale forma debba essere individuata nella gestione di entrambi i servizi congiuntamente, tramite società mista pubblico e privata, con soci gli Enti Locali del bacino piacentino ed un partner privato selezionato mediante c.d. gara a doppio oggetto e che ciò debba avvenire nel rispetto della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, della pianificazione d'ambito e delle determinazioni dell'Agenzia relative alla regolazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento, fatte salve inoltre le determinazioni che il Consiglio d'Ambito vorrà adottare in merito alla modalità di svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato;
- la competenza in merito alla costituzione della società in parola e della selezione del socio privato rimane in capo agli Enti Locali, mentre è in capo ad ATERSIR la scelta della forma di gestione e la procedura di affidamento al privato dei compiti operativi previsti nell'ambito della gara a doppio oggetto;

ritenuto inoltre che:

- debba essere predisposto allo scopo un progetto di fattibilità che definisca modi e termini per la costituzione della società, considerando l'insieme dei profili procedurali, tecnici, economici, patrimoniali e finanziari, con particolare riferimento a:
 - gli assetti della governance della società e conseguentemente lo schema di statuto e di patti parasociali;
 - i compiti operativi demandati al partner privato per le due tipologie di servizi e le modalità di integrazione degli stessi con funzioni e compiti posti in capo alla società;
 - lo schema di piano economico finanziario della gestione dei servizi e lo schema di piano industriale della società anche al fine di verificare la sostenibilità della stessa;
 - il percorso procedurale ed i tempi per la costituzione della società;
- debba essere realizzato un percorso in grado di coordinare ed integrare i due livelli di competenze amministrative, degli Enti locali e di ATERSIR, e che ciò possa avvenire in questa fase da un lato attraverso la proposta del Consiglio Locale al Consiglio d'Ambito della scelta della forma di gestione e del percorso per attuarla e dall'altro attraverso la sottoscrizione da parte degli Enti Locali di un protocollo di intesa che definisca modalità ed impegni per la predisposizione del progetto di fattibilità e per la sua attuazione;
- in merito alla durata dell'affidamento si possa ipotizzare una durata compresa tra i 20 ed i 25 anni per entrambi i servizi, in considerazione del fatto che il D.Lgs 152/06 introduce una durata minima di 15 anni per i servizi di gestione dei rifiuti urbani e che il Servizio Idrico Integrato richiede una durata congrua per la realizzazione e l'ammortamento degli investimenti essendo la media della durata degli affidamenti a livello nazionale risulta essere di circa 23 anni

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 33 (quote 84,89), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

- 1) di proporre al Consiglio d'Ambito di ATERSIR, per il bacino territoriale individuato con deliberazione CLPC n. 1 del 14 marzo 2013, di:
 - a. individuare quale forma di gestione per il Servizio Idrico Integrato e di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani l'affidamento ad un'unica società mista pubblico privata con selezione del socio privato mediante gara a doppio oggetto, fatto salvo l'esito positivo del relativo progetto di fattibilità di cui al successivo punto c e come meglio dettagliato nell'allegato protocollo di intesa;

- b. prevedere che la durata dell'affidamento sia indicativamente compresa tra i 20 ed i 25 anni e sia specificata dal progetto di fattibilità di cui all'allegato protocollo di intesa;
- c. coordinare ed integrare le competenze di ATERSIR e degli Enti Locali nella procedura di costituzione della società e di affidamento del servizio secondo il percorso di massima indicato di seguito:

Attività	Consiglio Locale	Consiglio d'Ambito	Enti Locali
Forma di gestione	proposta	approvazione	
Progetto di Fattibilità	proposta	predisposizione del piano economico finanziario dei servizi approvazione	predisposizione (mediante delega ad Ente Capofila) – il piano economico finanziario è curato da ATERSIR approvazione
Documentazione di gara		approvazione bando di gara	approvazione
Gara		Partecipazione all'effettuazione e assenso all'aggiudicazione	Partecipazione all'effettuazione ed aggiudicazione
Servizio		affidamento	

- 2) di sottoporre agli Enti locali interessati lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente, affinché possano provvedere all'approvazione ed alla sottoscrizione del medesimo, quale strumento volto a coordinare e disciplinare, nel rispetto in ogni caso delle competenze degli organi di governo dei singoli Comuni e della Provincia previste dalla legge, le attività degli Enti locali nell'ambito del procedimento di redazione del progetto di fattibilità di cui al precedente punto 1) lettera c.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

i Comuni del territorio provinciale piacentino, nelle persone dei Sindaci pro-tempore

E

la Provincia di Piacenza, nella persona del Presidente pro-tempore

relativo al progetto di fattibilità per la costituzione di una società a capitale misto ai fini dello svolgimento dei Servizi Idrico Integrato e di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani nell'ambito territoriale piacentino

PREMESSO CHE

- con deliberazione CLPC n. 1 del 14 marzo 2013 il Consiglio Locale di Atersir Piacenza ha deciso unanimemente *“di mantenere quale bacino di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani quello corrispondente al territorio provinciale piacentino”*, secondo quanto previsto dalla L.R.23/2011 art.8 comma 6 lett.a.
- occorre rinnovare gli affidamenti della gestione, per detto bacino, del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, essendo sopravvenuta la scadenza delle concessioni di servizio dell'attuale gestore in data 20.12.2011;
- occorre conseguentemente individuare la forma dell'affidamento tra quelle consentite dall'ordinamento nazionale e comunitario;
- Il Consiglio Locale di Piacenza dell'Atersir – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti -Piacenza, con atto n. CLPC/2013/5 del 12.12.2013 ha deliberato di proporre al Consiglio d'Ambito, per il bacino territoriale di Piacenza, di individuare quale forma di gestione del Servizio Idrico Integrato e di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, fatto salvo l'esito positivo del relativo progetto di fattibilità, l'affidamento ad un'unica società mista pubblico privata con selezione del socio privato mediante gara a doppio oggetto, prevedendo una durata di affidamento tra i 20 ed i 25 anni;
- Il Consiglio Locale di Piacenza dell'Atersir, con il succitato atto n. CLPC/2013/5 del 12.12.2013, ha altresì sottoposto agli Enti locali interessati il sotto riportato *“protocollo d'intesa”*, finalizzato a coordinare ed a disciplinare le attività degli Enti medesimi nell'ambito del procedimento di redazione del progetto di fattibilità per la costituzione della società mista di cui al punto precedente;

**I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PIACENTINO
E LA PROVINCIA DI PIACENZA
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE**

Art. 1. Valore delle premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2. Impegno a predisporre un progetto di fattibilità per la costituzione della società.

Gli Enti firmatari condividono l'obiettivo di dare vita, previa valutazione positiva ed approvazione di un progetto di fattibilità, ad una società a capitale misto, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, ai fini dello svolgimento dei Servizi Idrico Integrato e di Gestione dei Rifiuti Urbani sull'intero territorio del bacino di Piacenza. A tal fine si impegnano a partecipare all'elaborazione del progetto di fattibilità della costituenda società che riguarderà i profili di carattere tecnico, giuridico, patrimoniali, economico e finanziario, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. gli assetti della governance della società e conseguentemente lo schema di statuto ed i patti parasociali;
2. i compiti operativi demandati al partner privato per le due tipologie di servizi e le modalità di integrazione degli stessi con funzioni e compiti posti in capo alla società;
3. lo schema di piano industriale della società, anche al fine di verificare la sostenibilità della stessa;
4. il percorso procedurale ed i tempi per la costituzione della società.

Art. 3. Partecipazione alla società e affidamento dei servizi

Gli Enti Locali concordano fin d'ora che la loro partecipazione alla quota pubblica della costituenda società sarà proporzionale alla popolazione legale degli stessi.

Art. 4 Delega alla Provincia per la predisposizione del progetto di fattibilità e riparto dei costi

Gli Enti Firmatari delegano la Provincia di Piacenza all'elaborazione del progetto di fattibilità, anche avvalendosi di supporti specialistici che la stessa potrà attivare sostenendone il costo.

Nell'espletamento della propria attività la Provincia sarà affiancata dal Collegio di gestione del protocollo di cui all'art. 6.

Art. 5 Approvazione del Progetto di fattibilità

Il progetto di fattibilità, una volta redatto, sarà sottoposto all'approvazione degli Enti firmatari ai quali, in sede di voto, saranno riconosciute le stesse quote di rappresentanza previste dall'Accordo per il funzionamento del Consiglio Locale di ATERSIR. Per l'approvazione del progetto occorrerà che si verifichi contemporaneamente il voto favorevole della maggioranza degli Enti sottoscrittori del protocollo e della maggioranza delle quote di rappresentanza.

Art. 6. Collegio di gestione del protocollo

Le parti convengono di costituire un Collegio per la gestione del protocollo ed in particolare per affiancare la Provincia nella predisposizione del progetto di fattibilità di cui all'art. 3, composto dai componenti dell'Ufficio di Presidenza Del Consiglio Locale di Piacenza. Il Collegio è

presieduto dal Presidente della Provincia. Delle riunioni del Collegio e dei voti espressi verrà redatto apposito verbale. Alle riunioni del Collegio, in caso di impedimento dei Sindaci, potranno partecipare loro delegati. La delega non potrà avere carattere generale, ma dovrà essere conferita di volta in volta per la specifica riunione.

Art. 7. Svolgimento della gara.

I sottoscrittori del presente Protocollo convengono sin d'ora che la Provincia, affiancata dal Collegio di cui all'art. 6, provvederà al raccordo con ATERSIR, per la predisposizione della documentazione per la gara a doppio oggetto e per l'espletamento delle procedure di gara. In tal senso l'approvazione del presente Protocollo costituisce espresso atto di delega dagli Enti Locali firmatari alla Provincia.

Art. 8. Cronoprogramma.

I sottoscrittori, per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, individuano il seguente crono programma, impegnandosi a condividerlo con ATERSIR ed a mettere in atto, per quanto di competenza, tutto quanto necessario ai fini del suo puntuale rispetto:

1	10 Gennaio 2014	Individuazione di eventuali supporti specialistici
2	15 Gennaio 2014	Approvazione del protocollo
3	31 Marzo 2014	Redazione finale ed approvazione del progetto di fattibilità da parte dei Consigli di Comuni e Provincia, compresi statuto e patti parasociali ed impegno degli stessi ad aderire alla società
4	31 Luglio 2014	Predisposizione della Documentazione di Gara
5	30 Settembre 2014	pubblicazione del bando di gara per la scelta del socio privato
6	Marzo 2015	aggiudicazione della gara
7	Giugno 2015	affidamento del servizio

Art. 9 Durata

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della stipula ed avrà la durata di anni 3.

Art. 10 Recesso o scioglimento

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R.

Art. 11 Riservatezza

Le parti si impegnano a non divulgare all'esterno conoscenze di carattere riservato acquisite a seguito ed in relazione alle attività oggetto del presente protocollo.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente protocollo in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 Controversie

In caso di controversia è competente il foro di Piacenza.

Art. 14 Registrazione

Il presente protocollo si compone di n. 5 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Piacenza,

Provincia di Piacenza – Presidente pro Tempore _____

Comune di Agazzano – Sindaco pro tempore _____

Comune di Alseno – Sindaco pro tempore _____

Comune di Besenzone – Sindaco pro tempore _____

Comune di Bettola – Sindaco pro tempore _____

Comune di Bobbio – Sindaco pro tempore _____

Comune di Borgonovo – Sindaco pro tempore _____

Comune di Cadeo – Sindaco pro tempore _____

Comune di Calendasco – Sindaco pro tempore _____

Comune di Caminata – Sindaco pro tempore _____

Comune di Caorso – Sindaco pro tempore _____

Comune di Carpaneto – Sindaco pro tempore _____

Comune di Castell'Arquato – Sindaco pro tempore _____

Comune di Castel S. Giovanni – Sindaco pro tempore _____

Comune di Castelvetro – Sindaco pro tempore _____

Comune di Cerignale – Sindaco pro tempore _____

Comune di Coli – Sindaco pro tempore _____

Comune di Cortebrughatella – Sindaco pro tempore _____

Comune di Cortemaggiore – Sindaco pro tempore _____

Comune di Farini – Sindaco pro tempore _____

Comune di Ferriere – Sindaco pro tempore _____

Comune di Fiorenzuola – Sindaco pro tempore _____

Comune di Gazzola – Sindaco pro tempore _____

Comune di Gossolengo – Sindaco pro tempore _____

Comune di Gragnano – Sindaco pro tempore _____

Comune di Gropparello – Sindaco pro tempore _____

Comune di Lugagnano – Sindaco pro tempore _____

Comune di Monticelli – Sindaco pro tempore _____

- Comune di Morfasso – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Nibbiano – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Ottone – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Pecorara – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Piacenza – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Pianello – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Piozzano – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Podenzano – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Ponte dell’Olio – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Pontenure – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Rivergaro – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Rottofreno – Sindaco pro tempore _____
- Comune di S. Giorgio – Sindaco pro tempore _____
- Comune di S. Pietro in Cerro – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Sarmato – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Travo – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Vernasca – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Vigolzone – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Villanova – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Zerba – Sindaco pro tempore _____
- Comune di Ziano – Sindaco pro tempore _____

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Piacenza

f.to Prof. Massimo Trespidi

Il segretario verbalizzante

f.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

14 gen. 14

Il Direttore

f.to Ing. Vito Belladonna